Istituto Comprensivo
"Rodari-Alighieri-Spalatro"
Scuola a indirizzo musicale

Via Spina, 1 71019 Vieste FG – C.M. FGIC878001 – C.F.92066060713 - CU UFHZ1U – Tel. 0884 708207 Telefax 0884 704624website: https://istitutocomprensivovieste.edu.it/ - pec: fgic878001@pec.istruzione.it - e-mail: fgic878001@istruzione.it

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

TRA SCUOLA-ALUNNO-FAMIGLIA

ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 21 novembre 2007 n. 235

Art. 5-bis. "Patto educativo di corresponsabilità"

1. Contestualmente all'Iscrizione alla singola istituzione scolastica, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.

2. I singoli regolamenti di istituto disciplinano le procedure di sottoscrizione nonché di elaborazione e revisione condivisa, del patto di cui al comma 1.

3. Nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche, ciascuna istituzione scolastica pone in essere le iniziative più idonee per le opportune attività di accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e la condivisione dello statuto delle studentesse e degli studenti, del piano dell'offerta formativa, dei regolamenti di istituto e del patto educativo di corresponsabilità"

La "Comunità educante"

Nella scuola convivono più soggetti con età, storie, ruoli e compiti diversi, tuttavia uniti da un obiettivo comune: contribuire, con responsabilità e impegno, alla crescita equilibrata e armoniosa di bambini e pre-adolescenti che sono parte attiva di questa comunità, svilupparne le capacità cognitive e relazionali, favorirne la maturazione e la formazione umana e civica.
I soggetti protagonisti della COMUNITA' sono:

- gli alunni centro e motivo vero dell'esistenza della scuola;
- le famiglie titolari della responsabilità dell'intero progetto di crescita del figlio/a;
- la scuola, organizzazione di adulti professionisti (dirigente scolastico, insegnanti, ausiliari, amministrativi) responsabili di un progetto educativo da condividere con gli altri soggetti in gioco;
- il quartiere luogo geografico e sociale in cui si sperimenta in autonomia il crescere quotidiano dei ragazzi e si rafforzano gli insegnamenti ricevuti in famiglia e a scuola.

Ogni Organizzazione, ogni gruppo sociale, per potersi sviluppare e raggiungere gli scopi per cui nasce, si basa su regole, su comportamenti, su valori, da condividere, su accordi che, se rispettati, contribuiscono a migliorare il clima di rispetto, fiducia, serenità fra le persone e la produttività e l'efficienza nell'operare.
Per questo motivo anche la scuola propone ai componenti fondamentali della nostra Comunità un "Contratto", cioè un insieme di principi, di regole di comportamento che ciascuno di noi è chiamato ad approfondire, discutere, arricchire, ma soprattutto rispettare, per consentire la traduzione nella vita quotidiana del concetto di "Comunità educante" a cui si ispira.
Questo documento viene presentato alle famiglie dei nuovi iscritti durante gli incontri di presentazione del Piano dell'offerta formativa dell'Istituto, durante le assemblee di classe d'inizio d'anno scolastico, agli alunni nelle settimane dell'Accoglienza.
Ma perché non diventi solo un elemento formale, bensì il punto di partenza per una riflessione ed un impegno operativo quotidiano, richiede la partecipazione attenta e continuativa di ciascuno di noi. Se tutti lo faremo vivere nelle nostre azioni di ogni giorno sapremo creare quel clima sereno e rispettoso in cui le regole non sono viste come limite alla libertà personale, ma garanzia della libertà di tutti, cura responsabile del proprio e altrui ben-essere.

Il Dirigente Scolastico

DIRITTI E DOVERI DEGLI ALUNNI

DIRITTI	DOVERI
Diritto di studiare in un ambiente idoneo dal punto di vista: ▪ igienico – sanitario e della sicurezza ▪ degli arredi e degli strumenti di lavoro **Diritto ad una formazione culturale che:** ▪ rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno ▪ sia aperta alla pluralità delle idee ▪ favorisca la continuità dell'apprendimento ▪ valorizzi le attitudini ▪ fornisca una adeguata preparazione **Diritto di conoscere il piano dell'offerta formativa in particolare i valori e le regole stabilite:** ▪ l'organizzazione scolastica ▪ gli obiettivi didattici ed educativi ▪ i criteri di misurazione e valutazione delle competenze **Diritto al rispetto della diversità** attraverso attività di: ▪ accoglienza ▪ tutela della lingua e della cultura ▪ iniziative interculturali ▪ differenziazione dei curricoli **Diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva al fine di:** ▪ individuare i punti di forza e di debolezza ▪ migliorare il rendimento scolastico e le relazioni interpersonali **Diritto alla riservatezza** **Diritto ad essere informati sulle decisioni che scuola e famiglia hanno concordato**	**Dovere di rispettare locali, arredi, strumenti collaborando alla loro cura e abbellimento** **Dovere di frequenza regolare:** ▪ rispetto degli orari d'inizio e di termine delle lezioni ▪ rispetto dei tempi di scuola **Dovere di operare responsabilità**: ▪ studiare con impegno costante ▪ svolgere i compiti assegnati ▪ ascoltare le spiegazioni e chiedere chiarimenti ▪ avere il materiale occorrente ▪ organizzare utilmente il proprio tempo libero ▪ collaborare anche con i compagni in difficoltà ▪ riconoscere i propri errori ▪ operare con lealtà (es.: non falsificare la firma dei genitori) **Dovere di assumere un comportamento corretto e disciplinato**: ▪ controllare il tono di voce ▪ camminare nei corridoi e per le scale ▪ essere pronti al cambio della lezione ▪ vestire in modo decoroso **Dovere di rispettare**: ▪ il dirigente scolastico ▪ i docenti ▪ il personale scolastico ▪ i compagni **Dovere di osservare i Regolamenti**: ▪ rispettare i tempi nella riconsegna delle prove di verifica ▪ far firmare le comunicazioni sul diario ▪ rispettare le norme di comportamento anche senza la presenza di un adulto ▪ essere protagonista attivo dell'esperienza scolastica vissuta nel gruppo classe e nella scuola

COMPORTAMENTI ATTESI

Lo studente si impegna a:

- Rispettare le persone che lavorano e che frequentano la scuola, senza discriminazione alcuna
- Attuare con consapevolezza i comportamenti legati alla sicurezza e alla incolumità propria e altrui, segnalando situazioni di rischio
- Frequentare la scuola regolarmente e con puntualità
- Eseguire i lavori assegnati a casa e consegnarli con puntualità
- Collaborare con la scuola per mantenere l'ambiente pulito, ordinato e bello
- Aiutare anche i compagni in difficoltà
- Esprimere il proprio pare sulle attività scolastiche anche attraverso la compilazione di questionari
- Portare a scuola tutto il materiale necessario alle lezioni
- Rispettare le sanzioni disciplinari decise e assumere un atteggiamento responsabile

NOTA: Le **sanzioni disciplinari**, che devono avere sempre **finalità educative**, sono previste per gli alunni che non rispettano il regolamento scolastico e le regole di convivenza. Esse tendono a ripristinare rapporti corretti all'interno della comunità scolastica e a rafforzare il senso di responsabilità personale.

DIRITTI E DOVERI DEI GENITORI

DIRITTI	DOVERI
Diritto di essere informati relativamente alle scelte educative operate da: ▪ Consiglio d' Istituto ▪ Collegio dei docenti ▪ Consiglio di classe ▪ Team docenti	**Dovere di partecipare agli Organi Collegiali e/o informarsi sulle scelte educative e organizzative operate da:** ▪ Consiglio d'Istituto ▪ Consiglio di classe ▪ Assemblee di classe /intersezione
Diritto di partecipare alla definizione delle scelte educative dell'Istituto e di conoscere il "Progetto educativo" della sezione / classe in particolare: ▪ **i contenuti disciplinari:** ▪ i metodi di lavoro ▪ i criteri di misurazione e valutazione delle competenze ▪ lo stile educativo-relazionale adottato ▪ i valori a cui la scuola si ispira	**Dovere di collaborare con la scuola per meglio definire e attuare le scelte educative** **Dovere di informarsi per conoscere il "Progetto educativo" della sezione / classe, in particolare:** ▪ i contenuti disciplinari ▪ i metodi di lavoro ▪ i criteri di misurazione e valutazione delle competenze ▪ lo stile educativo-relazionale adottato
Diritto di conoscere il Regolamento della scuola e lo "Statuto dello studente"	**Dovere di rispettare il Regolamento della scuola e lo "Statuto dello studente"**
Diritto di essere informati circa i progressi del proprio figlio in relazione a: ▪ apprendimento ▪ capacità relazionali ▪ livelli di responsabilità ▪ strategie d'intervento progettate per affrontare eventuali problemi emersi	**Dovere di informarsi sui progressi del proprio figlio in relazione a:** ▪ apprendimento ▪ capacità relazionali ▪ livelli di responsabilità ▪ risposta agli interventi individualizzati attuati
Diritto di collaborare per il raggiungimento delle mete educative programmate dall'Istituto	**Dovere di collaborare con la scuola per la formazione del proprio figlio**
Diritto al rispetto del ruolo di genitore	**Dovere di affiancare il proprio figlio nel suo percorso di formazione**
Diritto di avere spazi di ascolto e di confronto con i docenti e il Capo d'Istituto	**Dovere di stabilire relazioni trasparenti con i figli, i docenti, il Capo d'Istituto**

COMPORTAMENTI ATTESI

La famiglia si impegna a:

- Collaborare con la scuola per far rispettare all'alunno i propri impegni
- Sostenere l'alunno nel suo lavoro a casa con una saggia gestione del tempo extrascolastico
- Assicurare la frequenza regolare e la puntualità dell'alunno alle lezioni
- Informare la scuola in caso di problemi che possono incidere sulla situazione scolastica dell'alunno
- Partecipare a momenti di incontro e confronto con la scuola (consigli di classe, riunioni, formazione…)
- Giustificare sempre le assenze e i ritardi dell'alunno utilizzando l'apposito libretto / diario
- Firmare per presa visione le comunicazioni e le verifiche scritte consegnate all'alunno, restituendole nei tempi richiesti
- Esprimere il proprio pare sulla scuola ed offrire eventuali suggerimenti anche attraverso la compilazione di questionari
- Segnalare alla scuola eventuali disservizi e/o situazioni critiche sul piano educativo che si verificassero nelle classi ▪ Rispondere direttamente ed economicamente di danni a cose e/o persone causati dai propri figli in violazione dei doveri sanciti dal Regolamento d'Istituto e dallo Statuto degli studenti ▪ Rispettare le sanzioni disciplinari decise dalla scuola

DIRITTI E DOVERI DEL PERSONALE SCOLASTICO

DIRITTI	DOVERI
Diritto di lavorare in un ambiente idoneo dal punto di vista: ▪ igienico – sanitario ▪ professionale: mezzi e strumenti di lavoro ▪ relazionale **Diritto alla formazione permanente per:** ▪ approfondire conoscenze ▪ acquisire competenze didattiche / educative e professionali sempre più aggiornate **Diritto di essere informato e di partecipare alle scelte dell'Istituto:** ▪ organizzative ▪ educative **Diritto di essere riconosciuto come membro dell'Istituto**: ▪ partecipe ▪ responsabile ▪ propositivo **Diritto di avere spazi di ascolto e di confronto con:** ❖ alunni, genitori, colleghi, operatori del territorio, Capo d'Istituto per costruire relazioni fondate su: ▪ trasparenza di comportamenti ▪ chiarezza di informazioni ▪ fedeltà agli accordi presi ▪ impegno al costante miglioramento **Diritto di essere rispettato nel proprio ruolo**	**Dovere di vigilare sul corretto uso di:** locali, arredi, strumenti **Dovere di segnalare eventuali:** ▪ deficienze strutturali degli edifici ▪ carenza di strumenti di lavoro ▪ rischi per la salute propria e altrui **Dovere di partecipare a iniziative di aggiornamento** **Dovere di partecipare attivamente alle scelte dell'Istituto:** ▪ organizzative ▪ educative **Dovere di assumere e svolgere responsabilmente incarichi per migliorare**: ▪ il clima relazionale interno ▪ l'offerta formativa ▪ l'organizzazione didattica ed amministrativa ▪ la collaborazione con le famiglie e il territorio **Dovere di attuare le scelte programmatiche deliberate dagli OO.CC.** **Dovere di essere disponibili al confronto e alla collaborazione con:** ▪ alunni, genitori, colleghi, operatori del territorio, Capo d'Istituto **per costruire relazioni fondate su:** ▪ trasparenza di comportamenti ▪ chiarezza di informazioni ▪ fedeltà agli accordi presi ▪ ricerca e innovazione

COMPORTAMENTI ATTESI

Il personale scolastico si impegna a:

- Difendere la sicurezza dell'alunno attraverso un'adeguata sorveglianza in tutte le fasi della giornata scolastica. La scuola effettua un attento controllo sulle richieste di giustificazione di ingresso/ uscita. In caso di uscita anticipata l'alunno dovrà essere affidato ad un adulto appositamente autorizzato
- Contattare la famiglia in caso di problemi relativi a frequenza, puntualità, profitto, comportamento, in modo da poter intervenire insieme al primo insorgere di difficoltà
- Tenere informata con regolarità la famiglia sulla situazione scolastica dell'alunno, allo scopo di favorire la collaborazione e di affrontare e risolvere insieme eventuali problemi
- Esporre alle famiglie e agli alunni con chiarezza gli obiettivi didattici/educativi e le modalità di misurazione e di valutazione delle competenze
- Creare un clima collaborativo ed accogliente nel quale l'alunno possa lavorare con serenità in modo da promuoverne lo sviluppo integrale della personalità
- Sostenere l'alunno in difficoltà attraverso azioni di recupero e/o sostegno anche individuale
- Favorire l'inserimento dell'alunno nella scuola attraverso un *Progetto accoglienza*
- Rendere gli alunni protagonisti all'interno della scuola, attraverso iniziative che ne favoriscano l'autonomia
- Offrire opportunità di approfondimento, favorendo il benessere nella scuola e lo sviluppo di nuove capacità anche in collaborazione con le agenzie del territorio
- Coordinare i carichi di lavoro e programmare le verifiche, affinché l'alunno sia sempre in grado di affrontare con serenità e in modo proficuo, il lavoro scolastico
- Raccogliere e dare risposte a proposte educative delle famiglie

VADEMECUM PER I GENITORI

Alcuni semplici ma importanti suggerimenti per rafforzare la collaborazione educativa scuola famiglia (Stralcio del documento "Patto Educativo di Corresponsabilità)

1) ESSERCI

Esercitare un controllo quotidiano sul lavoro scolastico del proprio figlio/a (diario, avvisi, compiti, studio delle lezioni) significa dare concretamente ai propri figli il messaggio "Ti seguo con attenzione e, nonostante il mio lavoro, trovo tempo per condividere i tuoi problemi ". Un figlio/a che cresce in autonomia richiede sempre un controllo costante dei genitori.

2) ORGANIZZARE IL TEMPO FAMILIARE E EXTRASCOLASTICO

Le ritualità quotidiane sono importanti (es. l'ora e la durata dei compiti), vanno costruite evitando troppe interferenze. I tempi dello studio devono essere distesi, ma non trascinati all'infinito, consentire la concentrazione, l'esercizio ripetuto e la sedimentazione delle informazioni. Scegliere poche attività extrascolastiche (sport-divertimento …) condotte con costanza e in equilibrio con gli impegni di studio.

3) ORGANIZZARE LO SPAZIO

Predisporre nella casa uno spazio stabile per il lavoro e il materiale scolastico, che consenta silenzio, ordine e responsabilità personale nella gestione.

4) VALUTARE CON EQUILIBRIO

La scuola è un luogo di confronto valutativo che spaventa, ma può aiutare a crescere. Evitare nel valutare le prestazioni del proprio figlio/a toni eccessivi, sia positivi che negativi.

Far comprendere con fiducia e saggezza che ogni prestazione può essere migliorata perché si cresce e impara per tutta la vita.

5) DARE REGOLE

Le regole essenziali, motivate inizialmente, coerentemente ribadite aiutano a crescere, danno serenità fin dalla più tenera età. Condividere e sostenere anche le regole scolastiche rafforza il ruolo educativo degli adulti.

6) CONOSCERE LA SCUOLA

Non è facile tenersi costantemente informati sulla vita scolastica, ma conoscere quanto la scuola fa significa conoscere meglio il proprio figlio/studente. Consente anche di giudicare con cognizione di causa le ragioni, le finalità di certe scelte educative e organizzative, per condividerle oppure proporre alternative.

7) DIALOGARE E COLLABORARE FRA ADULTI

La diversità dei punti di vista, dei ruoli e delle competenze è una ricchezza soprattutto in campo educativo. Dialogando con reciproco rispetto fra docenti e genitori, si possono ricomporre i contrasti. E' importante non esprimere giudizi svalutanti davanti ai bambini-ragazzi, che hanno il diritto di sperimentare adulti capaci di vivere in armonia e consapevolezza delle proprie responsabilità educative.

8) CONSENTIRE RELAZIONI APERTE

Crescere consente una graduale apertura a relazioni sempre più ampie e qualitativamente "diverse". Questo aiuta a scegliere e a capire le ragioni di ogni scelta. A scuola ogni bambino – ragazzo incontra compagni con cui si confronta e può costruire relazioni amicali con persone appartenenti a culture, valori, ceti sociali diversi da quelli familiari. Dialogare con i nostri figli senza censure drastiche, ma riflettendo con loro sulle esperienze che vivono, consente un solido esercizio alla democrazia.

TEMPI E MODALITA' D'USO DEL DOCUMENTO

Il documento rappresenta il punto di partenza annuale per promuovere negli alunni comportamenti e competenze eticamente e socialmente positive, basate su regole chiare e condivise da docenti – genitori – alunni.

1° FASE **Iscrizione alle classi prime (infanzia. Primaria, secondaria).**

Durante gli "Open day" il Dirigente Scolastico e i docenti che incontrano i genitori degli alunni futuri iscritti, presentano il PTOF dell'Istituto e dedicano spazio informativo ai valori educativi e alle regole che governano la vita scolastica. Viene consegnato all'atto dell'iscrizione uno stralcio del PTOF che contiene questi elementi.

2° FASE **Avvio dell'anno scolastico (settembre-ottobre)**

Ogni ordine di scuola (infanzia – primaria - secondaria) e ogni plesso scolastico aggiorna e rende pubblico con esposizione all'albo e sul sito internet dell'Istituto, il "Regolamento di plesso" che racchiude tutti quegli accordi, procedure, regole di comportamento vincolanti per adulti (personale scolastico e genitori) e alunni, per una corretta e serena vita scolastica (es. regole per la sicurezza, per la pulizia e custodia dei beni, per l'uso degli spazi, la gestione del tempo scolastico, la presenza di "estranei…..).

Ogni gruppo docente (consiglio di classe, classi parallele..) in considerazione dell'età degli alunni e delle specifiche competenze che ritiene opportuno incentivare, declina e dettaglia gli obiettivi educativi prioritari previsti per la classe, le modalità e le azioni didattiche che verranno utilizzate in corso d'anno per promuovere i comportamenti voluti, gli impegni reciproci (scuola – alunno – famiglia) da rispettare, i tempi e i modi per un'autovalutazione e una valutazione dei risultati raggiunti.

Quanto progettato dai docenti deve essere noto e condiviso da genitori e alunni, perché diano il loro positivo contributo di idee e azioni concrete di sostegno.

1) Le prime settimane di scuola (periodo dell'accoglienza) rappresentano il momento più significativo per riflettere insieme e trovare accordi condivisi.
2) Al termine di ogni bimestre si possono stabilire momenti di auto-valutazione e valutazione formalizzata dei risultati raggiunti.

ALUNNI

I docenti coordinatori di classe, coadiuvati dai colleghi, presentano e riflettono con gli alunni sugli obiettivi educativi previsti annualmente per la classe attraverso:

- discussioni di gruppo e/o di classe;
- simulazioni e giochi di ruolo;
- esperienze di tutoraggio fra pari, volontariato, impegno etico e sociale nella scuola, nel quartiere, nella città.

Dalle discussioni devono emergere con formalizzazione scritta, a cura degli alunni:

- gli impegni individuali;
- gli accordi di gruppo o/e gruppo di classe;
- le modalità e gli strumenti di autovalutazione, di valutazione, di informazione scuola – famiglia;
- le sanzioni/provvedimenti in caso di mancanze;
- le collaborazioni e gli aiuti della classe verso i compagni per ottenere i miglioramenti attesi;
- le modalità e i tempi dedicati alle "assemblee di classe" per le discussioni di come il gruppo – classe sta migliorando in rispetto, collaborazione, dialogo, fiducia, efficacia lavorativa;
- i sistemi democratici di rappresentanza degli studenti (ruoli e competenze).

GENITORI

I docenti coordinatori di classe, durante l'Assemblea di classe di ottobre (quella tradizionalmente dedicata alle elezioni dei genitori rappresentanti), presentano il percorso educativo previsto per la classe e discusso con gli allievi. Oltre a chiarire i comportamenti che ci si attende dai ragazzi, le regole e le sanzioni previste, le iniziative che si vogliano realizzare in classe… (vedi punti precedenti), con i genitori va pattuito il loro concreto contributo:

- come singoli genitori verso il proprio figlio;
- come genitori di, classe-scuola, in quanto adulti-educatori di una "Comunità".

In questa assemblea iniziale è necessario definire:

- come ogni genitore può contribuire con azioni concrete quotidiane al raggiungimento dei "comportamenti bersaglio" che si vogliono potenziare;
- il ruolo e i compiti del genitore rappresentante di classe e i supporti che riceve dagli altri genitori, per far crescere il gruppo classe e migliorare il clima educativo della scuola;
- come animare "incontri informali" (giochi, feste, cerimonie, incontri dentro e fuori la scuola) che consentono ai genitori di CONOSCERSI e FARE INSIEME alcune cose per i propri figli.

Durante questa prima Assemblea con i genitori si ritiene molto positivo far partecipare anche gli alunni più grandi (dalla 4 della scuola primaria). La loro presenza può essere molto "educativa" per tutti:

- gli alunni comprendendo lo sforzo di dialogo e collaborazione fra scuola e famiglia; ascoltano direttamente le riflessioni e le proposte che emergono; si sentono protagonisti di un dialogo che li riguarda;
- gli adulti diventano più consapevoli della necessità di un loro ruolo più attivo, coerente, esplicito, condiviso.

Durante questa Assemblea i ragazzi stessi potrebbero personalmente esporre quanto discusso e concordato fra loro in classe, esprimendo agli adulti attese, richieste, proposte.

3° FASE **Valutazione periodica**

Un progetto educativo perché diventi efficace va "curato" sostenuto, monitorato in corso d'anno sia da parte degli alunni (autovalutazione personale), sia da parte degli adulti (docenti e genitori).

La valutazione quadrimestrale sul "comportamento" contenuta nella scheda scolastica, va "riempita di significato" attraverso un dialogo chiarificatore costante su:

- comportamenti attesi
- criteri di valutazione
- azioni di miglioramento messe in atto
- risultati raggiunti.

Sia la scuola primaria che secondaria con lo "Statuto dello studente" e i criteri di valutazione dell'alunno, ha definito questi elementi.

Docenti e genitori negli incontri individuali e nei momenti assembleari hanno la responsabilità di controllare la crescita educativa del singolo alunno e del gruppo classe.

Redatto a settembre 2024

Approvato dal Consiglio d'Istituto il 06/09/2024